



We thank the "Superintendence archeology Emilia Romagna" for the images



route "Rimini Romana" with the aim of promoting sustainable tourism in the Tourism Management of Adriatic Heritage", has chosen to develop the cultural - Cross Border Cooperation 2007-2013 within the project "HERA - Sustainable The Province of Rimini, through the European Funds of IPA Program Adriatic

of interest and museum areas related to the road network theme. graphic symbols with which infrastructures are indicated, monuments, points the travel paths, using the road junction, or to create thematic paths using the The map purposes seven routes, but it also offers the possibility to customize kriminum had a central role such as 'caput viarum'. This paper wants to give an account of this complex route network, where

crossed by ancient road layouts such as via Arretina and Via Sarsinate. to reach the northern Adriatic coastal sector. The territory of Rimini was also whole road axis itself; finally, via Popilia, which, with its coastal path, allowed beginning from Augustus era, was extended to all the territory crossed by the which represented a direct connection with Rome; Via Aemilia, whose name, In Roman times three consular roads went through Rimini: Via Flaminia,

la cultural route "Rimini Romana" con l'obiettivo di promuovere il turismo stainable Tourism Management of Adriatic Heritage", ha scelto di sviluppare Cross Border Cooperation 2007-2013 all interno del progetto "HERA - Su-La Provincia di Rimini, attraverso i Fondi Europei del Programma Ipa Adriatic

monumenti, siti di interesse e spazi museali legati al tema della viabilità. ci mediante l'ausilio dei simboli grafici con cui sono segnalati infrastrutture ciati di viaggio, sfruttando i punti di snodo viario, o di creare percorsi tematipropone sette itinerari, ma offre anche la possibilità di personalizzare i traccui Ariminum rivestiva una funzione centrale come caput viarum. La mappa Questa mappa vuole rendere conto di questa complessa rete itineraria, in la via Arretina e la via Sarsinate.

adriatico. Solcavano il territorio riminese altri antichi tracciati stradali come oekcokso rigoraneo bekmeffeya di raddinngere fuffo il seffore cosfiero nordattraversato dall'asse stradale stesso; infine la via Popilia, che con il suo cui nome a partire dall'età di Augusto verrà esteso a tutto quel territorio nia che rappresentava il collegamento diretto con Roma; la via Aemilia, il In epoca romana a Rimini facevano capo tre strade consolari: la via Flami-

the road coming up the River Savio abandoned the plain path to go into the Apennines valley. curve that Via Aemilia had to get around the base of hill Garampo and stood at the point where located by all ltineraries at a distance of 20 miles from Rimini, took its name from the large that includes Roman materials related to Curva Caesena settlement and its territory. The site, In Cesena downtown, the Chiostro di S. Francescohas got halls for the Museo Archeologico, ARCHAEOLOGICAL MUSEUM - Cesena Road junction with Via Sarsinate (Itinerary V) and Via

strada che risaliva il fiume Savio abbandonava il percorso di pianura per addenla base del colle Garampo e si collocava in corrispondenza del punto in cui la

dall'ampia curva che la via Aemilia effettuava per aggirare rari a una distanza di 20 miglia da Rimini, prendeva il nome Caesena e al suo territorio. Il sito, situato da tutti gli itineteriali di epoca romana riferibili all'insediamento di Curva sale del Museo Archeologico, in cui trovano spazio i ma-Nel cuore di Cesena, il Chiostro di S. Francesco ospita le

e con la via del Dismano (Itinerario VII) (V oinario con la via Sarsinate (Itinerario V) SS MUSEO ARCHEOLOGICO DI CESENA

necropolis of the imperial age found out south of Via Aemilia. meters) from Ariminum. In the nearby Museo del Compito materials found in the excavation tpis aι.ea: Βοth ltineranes are unanimous in placing the site at a distance of 12 miles (17.7 kiloilage is called Ad Confluentes, probably with reference to the convergence of several roads in station of Via Aemilia called Mutatio Competu. In the Tabula Peutingeriana, on the contrary, the in the square relet to. It was situated at the point where a route of 333-334 AD places the postal arly Middle Age on the foundations of a Roman temple, which the architectural remains visib arish church of San Giovanni in Compito. The church of St. John in Compito was built in the

nienti dalla necropoli di età imperiale individuata a sud della via Aemilia. negli scavi condotti nell'area della mutatio, tra cui si segnalano i corredi provekm) da Ariminum. Nel vicino Museo del Compito sono esposti i materiali rinvenuti sono invece concordi nel collocare il sito ad una distanza di 12 miglia (circa 17,7 riferimento alla convergenza di più assi viari in questa zona. Entrambi gli itinerari Peutingeriana il centro è invece chiamato Ad Confluentes, probabilmente con la stazione di posta della via Aemilia denominata Mutatio Competu. Nella Tabula nel piazzale. Esso si situava nel punto in cui un itinerario del 333-334 d.C. colloca dazioni di un tempio di età romana, a cui sono riferibili i resti architettonici visibili La chiesa di S. Giovanni in Compito fu costruita in epoca altomedievale sulle fon-

21 PIEVE DI S. GIOVANNI IN COMPITO

necropolis of Mutatio Competu, the service station for changing horses mentioned by ancient which was originally covered by blocks of stone. The monumental tomb was part of the eastern monument with a square base, popularly named the "Petrone." It is the inner core of the base, pito, along the southern edge of the present Via Emilia, there are the remains of a funerary Funerary Monument. Situated halfway between Savignano bridge and San Giovanni in Com-

alla Mutatio Competu, la stazione di posta per il cambio dei cavalli citata dagli di pietra. La tomba monumentale faceva parte della necropoli orientale riferibile nucleo interno in calce di un basamento, che in origine era rivestito da blocchi tunerario a base quadrata, denominato popolarmente il "Petrone". Si tratta del gine meridionale della via Emilia attuale, sono visibili i resti di un monumento A metà strada tra il ponte di Savignano e S. Giovanni in Compito, lungo il mar-

**CO MONUMENTO FUNERARIO** 

296t ui 19mgəl aug rafer rebuilt in 1957. crossed by Caesar in 49 B.C. already stripped of some parts in the Malatestian era, it was hit by the river that, beginning from August 4, 1933, a Royal Decree recognized as the Rubicon, Rubicon Bridge. To the west of Savignano there is a stone bridge on which Via Aemilia crossed

amente ricostruito nel 1957. parti in epoca malatestiana, fu colpito dai bombardamenti nel 1944 e successibe come il Rubicone attraversato da Cesare nel 49 a.C. Spogliato già di alcune il corso fluviale che, a partire dal 4 agosto del 1933, un Regio Decreto riconob-Ad ovest di Savignano si trova un ponte in pietra su cui la via Aemilia attraversava

19 PONTE SUL RUBICONE

the current Via A. Costa passes. It was 5.50 m wide, that is 19 Roman feet, and it was formed there are some remains, its feet and an arch, incorporated into the modern structure on which publican Via Aemilia, passed Santarcangelo, crossed the river Uso by a stone bridge of which The bridge on the Uso Road Junction with Via Valle dell'Uso (Route VI). The stretch of the Re-



ITINERARIO 4:

arcate costruite con blocchi di calcare. corrispondenti a 19 piedi romani, ed era formato da quattro ta l'attuale via A. Costa. Esso misurava in larghezza 5,50 m, un'arcata, inglobate nella struttura moderna su cui transiai cui rimangono alcune parti, corrispondenti ai piedi e ad Aemilia oltrepassava il fiume Uso su di un ponte in pietra Uscita da Santarcangelo, il tracciato repubblicano della via

(It inerario (It inerario (It inerario Con La via Valle dell'Uso (It inerario VI)

site, and building bricks, tiles and pantiles. The reconstruction of an ancient furnace is very thus observe amphorae ("type Santarcangelo"), lanterns, jugs and other pottery produced on were tied to the rich agriculture of the valley, conveyed to Via Aemilia from hilly roads. You can unmerous Santarcangelo Roman kılns, investigated since the early 70s, whose productions 'Palazzo Cenci', it is dedicated to art and archeology and it documents the craft vocation of the MUSAS - Historic and Archaeologic Museum - Santarcangelo . Housed in eighteenth-century

lizia. Molto suggestiva la ricostruzione di una antica fornace. vasellame prodotto in loco, senza dimenticare mattoni tegole e coppi per l'edipossibile così osservare anfore ("tipo Santarcangelo"), lucerne, brocche e altro agricoltura della vallata, convogliata verso la via Aemilia dai percorsi collinari. E' cangeto, indagate a partire dagli anni 70, te cui produzioni erano tegate alla ricca documenta la vocazione artigianale delle numerose fornaci romane di Santar-Allestito nel settecentesco palazzo Cenci, è dedicato all'archeologia e all'arte e

AD MUSAS - Museo Storico Archeologico di Santarcangelo

ceramics. Fragments of mosaics and inscriptions are preserved in the church. dozens of furnaces makes this vicus a real production pole dedicated to the various types of ing structures that formed a Roman cluster whose former name is unknown. The presence of stands at the center of the vast area affected by the discovery of manufacturing and hous St. Michael the Archangel Parish church - Santarcangelo . Dated to the sixth century AD, it

ceramica. Nella chiesa si conservano frammenti di mosaici e iscrizioni. questo abitato un vero e proprio polo produttivo dedicato alle varie tipologie di romano di cui ignoriamo il nome antico. La presenza di decine di fornaci fa di ulmeuro di strutture broduttive e di abitazione che tormavano un aggiomerato Datata al VI d.C. secolo sorge al centro della vasta zona interessata dal rinve-

Nella cerchia di mura romane in corrispondenza del cardo maximus si apriva

una porta in direzione della collina: ignorandone il nome originale è nota come

Porta Montanara. Si trattava di una porta a due archi affiancati, di cui oggi ne

rimane uno soltanto, restaurato e ricollocato non lontano dal sito originario. La

porta risale al I sec. a.C. e faceva parte di un più ampio apprestamento difensivo

con corpo di guardia interno. Da qui iniziava la via diretta, lungo la valle del Ma-

Appena fuori dalla porta Montanara un importante scavo archeologico ha resti-

tuito elementi della più antica necropoli riminese (esposta nelle sale del Museo

della città) e tracce di edifici residenziali e produttivi, di cui è conservata in posto

Cistern of the Former Agricultural Consortium Rimini. Just outside the Porta Montanara a

major archaeological dig has given back elements of the oldest necropolis in Rimini (exhibited

in the Museo della Città (Museum of the City) and traces of production buildings: a large tub

Recenti indagini archeologiche hanno datato la più antica presenza di una chie-

sa al V-VI secolo, edificata usufruendo di molti elementi architettonici romani di

un qualche edificio preesistente. Sempre dalla zona provengono otto capitelli di

età repubblicana romana ora ospitati nelle sale del Museo della città, che testi-

VIA ARETINA (1/2 GIORNATA)

recchia, verso la montagna ed il valico in direzione di Arezzo.

Porta Montanara. In the circle of the Roman walls, at the output of the

cardo maximus, a door opened in the direction of the hill known as

Porta Montanara. It was a door with two side by side arches, of which

today only one remains. It was restored and placed not far from the

original site. The door dates back to the first century, B.C. and it was part

of a broader defensive equipment with an inner gatehouse. The direct

route along the Marecchia valley toward the mountain and the pass in

32 VASCA DELL'EX CONSORZIO AGRARIO – Rimini

una grande vasca pavimentata a spina di pesce (opus spicatum).

a herringbone pattern (opus spicatum) is kept in place

33 PIEVE DI S. LORENZO IN MONTE - Covignano

moniano l'esistenza di un tempio di notevoli dimensioni.

Parish church of San Lorenzo in Monte - Covignano. Recent archaeo-

logical studies have dated the oldest church in V-VI cent. AD, built by

taking advantage of many Roman architectural elements of some

existing building. Eight Roman Republican era capitals now housed

in the Museo della Città come from the area. They testify the existence of a

34 COLLE DI COVIGNANO

ROUTE 4 - VIA ARETINA (1/2 DAY)

31 PORTA MONTANARA

the direction of Arezzo began from here.

16 PIEVE DI S. MICHELE ARCANGELO - Santarcangelo

MICH THEY SUPPOSED THE OLDEST BRIGGE WAS BUILT. NOW THE MYER TOWNS TO THE WEST, THEY FORE, THE mostly from Malatestian times, but they reuse some blocks of Istrian stone and marble, with f Via Aemilia exceeded the torrent Use in the Augustan age. The visible Masonry structures are Bridge of San Vito. Near S. Vito church you can see the ruins of a bridge by which a diverticulum

ngeki del ponte isolati in mezzo ai terreni coltivati. avvenuti in epoca post-medievale il torrente si è spostato più a ovest, lasciando i doveva essere stato costruito il ponte più antico. A seguito dei dissesti idrografici

lizzano alcuni blocchi in pietra d'Istria e in marmo, con i quali tualmente visibili risalgono all'epoca malatestiana ma riutimilia superava il torrente Uso. Le strutture in muratura atponte con cui il diverticolo di epoca augustea della via Ae-Nei pressi della chiesa di S. Vito sono visibili i ruderi di un

cated cone stem. current track of Via Emilia, presents the traditional quadrangular base and the upper trunthat signaled the fifth mile away from Rimini (about 7.4 km). The stone, also visible from the Miliario of Santa Giustina. In front of S. Giustina church there is the milestone of Via Aemilia

carreggiata della via Emilia, presenta la tradizionale base quadrangolare e il fusto quinto miglio di distanza da Rimini (circa 7,4 km). Il cippo, visibile anche dall'attuale Davanti alla chiesa di S. Giustina si trova il miliario della via Aemilia che segnalava il

ANITRUID ATNAS ID OIAAIJIM AT

esponds to the inner core of the base, which was originally covered with stone blocks. "Cercine della Regina" due to its cylindrical shape (Cercine, from "circle "). The preserved part corthe remains of a funerary monument of the early Roman Empire, in the folk tradition called the ercine della Regina . Long Via Emilia from Rimini to Cesena, 2 km from 5. Giustina there are



war failure have affected the solid structure and functionality of the bridge still paved. Emilia. It suffered damage in the 552 greek-Gothic war, but neither these, nor the second world 21 AD. Placed at the northern city entrance on the river Marecchia, the bridge gave rise to Via Tiberius Bridge. Monumental bridge with five arches made of Istrian stone between 14 and

onalità di ponte ancora oggi carrozzabile. seconda guerra mondiale ne hanno intaccato la struttura solida e la sua funduerra greco-golica del 552 ma ne questi, ne i guasti della dava origine alla via Emilia. Subì danneggiamenti nella all'ingresso nord della città sul fiume Marecchia, il ponte 21 d.C., ha cinque arcate e bassi parapetti in pietra. Posto Ponte monumentale realizzato in pietra d'Istria fra il 14 e il

12 PONTE DI TIBERIO

majestic monuments, now lost, is presented in a form of plastic. halls devoted to archeology. Also a part of the necropolis that flanked Via Flaminia, with its garden. Roman monuments and rich city domus with their fumishings are presented in the The milestones recorded by Via Aemilia and Via Flaminia are kept in the charming lapidary ritory from the Paleolithic era to the 1800s. It is set up in the eighteenth century "Jesuit College". **The City Museum - Rimini.** The Museum of Rimini documents the history of the city and its ter-

forma di plastico una parte della necropoli che affiancava la Flaminia, con i suoi mentati molti dei siti del presente itinerario. In particolare viene presentata in

monumenti, le infrastrutture le suppellettili e sono docugia romana sono presentate le ricche domus della citta, i Aemilia e dalla Flaminia. Nelle sale dedicate all'archeologiardino - lapidario, sono conservati i miliari iscritti dalla via centesco "Collegio dei Gesuiti": all'interno, nel suggestivo suo territorio dal paleolitico al 1800. E' allestito nel sette-Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del

tion. The paving of the city streets is documented by an inscription from 1 AD; it was donated man Forum in Rimini: you can see the old flooring left in sight at its original level after excava-The Forum Paving. Today's Three Martyrs Square is exactly at the Ro-

> mentata da un'iscrizione del 1 d.C.: fu donata dal nipote di dopo gli scavi. La lastricatura delle vie della città è docul'antica pavimentazione lasciata in vista alla quota originale spondenza del foro romano di Rimini: è possibile vederne L'odierna Piazza Tre Martiri sorge esattamente in corri-

> > 10 LASTRICATO DEL FORO

**BOUTE 2 - VIA EMILIA** (1 DAY)

(ATANAOID 1) **AIJIM3 AIV** :S OIAAA3NITI

All'interno del parcheggio posto alle spalle dell'ex Mercato

(wansio) structures located along the route of Via Flaminia from which the present town of last century excavations. For these they proposed their identification with the postal station former Fruit and Vegetable Market some buildings are visible, found during the sixties of the The Former Fruit and Vegetable Market - Cattolica. Inside the parking place behind the

zione di sosta (mansio) situata lungo il tragitto della Flaminia da cui si sviluppò è stata proposta l'identificazione con le strutture della stagli scavi degli anni Sessanta del secolo scorso, per i quali Ortofrutticolo sono visibili alcuni edifici, rinvenuti durante

> ORTOFRUTTICOLO - Cattolica 9 AREA DELL'EX MERCATO

of horses that gave rise to Cattolica, as a Roman settlement, also exploiting the potential for the center of the road and its postal station, equipped for travelers hospitality and the change today, and the one on the Adriatic navy. The archaeological section documents the stories of archaeological site, which displays artefacts found during city excavations from the 60s till The Queen Museum - Cattolica. Founded in 2000, this museum houses two sections: the

ments of the early Roman Empire. It comes from Pian di Bezzo necropolis, located along the

Italy. This cusp mausoleum is derived from the Hellenic art showing the will to celebrate the

una serie di statue di culto del II sec. d.C., che rappresentano divinità egizie ed

orientali, tra le quali spicca il giovane Attis dal caratteristico berretto a punta.

Tra i reperti provenienti dalla città si ricordano gli arredi e le suppellettili di due

The finds distributed in the various rooms are all locally sourced and cover a period extending

from Prehistory to High Middle Age. The documentation is the most significant of the Roman

period: in the ground floor the lapidary objects are collected from numerous inscriptions of the

oldest nucleus of the museum to the tombstones recovered in Pian di Bezzo. A number of cult

statues of the second century AD is due to the religious sphere, representing Eastern and Egyp-

tian deities, among which stand out the young Attis with his characteristic pointed cap. Among

the finds from the city we can see the furniture and furnishings of two Imperial period domus.

Individuata durante i lavori del Canale Emiliano Romagno-lo, è oggi visibile una fornace di cui si conserva la camera di combustione e gli probotti di carte una la la camera

VALLE DELL'USO (1/2 GIORNATA)

40 FORNACE presso Villa Torlonia - S. Mauro Pascoli

di combustione e gli archetti di sostegno del piano forato.

ROUTE 6 - VALLE DELL'USO (1/2 DAY)

39 MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE di Sarsina

I materiali distribuiti nelle varie sale sono tutti di prove-

nienza locale e coprono un arco cronologico esteso dalla

preistoria all'alto medioevo. La documentazione più ricca

e significativa è comunque quella di età romana, databile

tra il III sec. a.C. e il IV d.C. Nel piano terreno del Museo sono

raccolti i materiali del lapidario, dalle numerose epigrafi del

più vecchio nucleo museale ai monumenti sepolcrali recu-

perati a Pian di Bezzo. Alla sfera religiosa è riconducibile

dead person and make him a hero.

domus della piena età imperiale.

tenzialità di approdo per i commerci via mare. diede origine all'insediamento romano di Cattolica, sfruttandone anche le po-

a per l'ospitalità dei viaggiatori ed il cambio di cavalli che del centro di strada e della sua stazione di posta, attrezzaadriatica. La sezione archeologica documenta le vicende scavi cittadini dagli anni 60 ad oggi, e quella sulla marineria cheologica, che espone i reperti rinvenuti nel corso degli Sorto nel 2000, ospita al suo interno due sezioni: quella ar-

before the arrival of the Romans from a center of worship, the place was then equipped as settletory, rich of materials from many farms in the area and from S. Lorenzo in Strada. Characterized The small but well-equipped museum collects documentation of the Roman settlement long his-The Territory Museum - Riccione

di sosta lungo la via Flaminia, alla quale si affiancavano come di consueto le aree mani da un centro di culto, il luogo fu attrezzato poi come abitato (vicus) e punto del territorio e da S. Lorenzo in Strada. Caratterizzato già prima dell'arrivo dei rocenda insediativa romana, ricca di materiali provenienti dalle numerose fattorie Il piccolo ma ben attrezzato museo raccoglie la documentazione della lunga vi-

MUSEO DEL TERRITORIO – Riccione

Jedieval part in brick masonry now visible was built. ngle arch bridge. The Roman structure is preserved in the two stoned side panels on which the The Bridge over the Rio Melo. Via Flaminia crossed the Rio Melo by a

ponte ad arcata unica. La struttura romana consiste nelle La via Flaminia attraversava il Rio Melo per mezzo di un 6 PONTE SUL RIO MELO

dievale fu costruita la parte in muratura di mattoni attual-

ane sparre rarerau in bloccni di pietra, su cui in epoca me-

memory of the bond with Via Flaminia.. Ages above the temple, was dedicated to S. Lorenzo and kept in the "last name" in Strata' the tion of the church and probably referring to a Roman temple. The church, built in the Middle ұреке аке а Џем шакрје pjocks aug cojnwu qinw; туеу меке qiscovereg qninig туе кепола-Church of San Lorenzo in Strada. In the garden at the side of the parish church of S. Lorenzo

to legame della zona con la via Flaminia. dedicata a S. Lorenzo e conservava nel "cognome" in Strata il ricordo dello strettempio. La pieve, costruita in età medievale al di sopra del tempio romano, venne

stessa, riferibili a un edificio monumentale di epoca romana, probabilmente un rocchi di colonna, venuti alla luce durante i lavori di ristrutturazione della chiesa Nel giardino a lato della pieve di S. Lorenzo si trovano alcuni blocchi di marmo e

S CHIESA DI SAN LORENZO IN STRADA

wo parallel walls belonging to a Roman Republican era warehouse. cooked for a lime production. A little further on, towards the roundabout, there are also housed ol rue rauk in nime kiru' a laruace muele rue waldiez raken l'ow rue langlai) wouniments mele cient times (V-VI century AD.) with the construction of a new building and the transformation in imperial times (I-III century AD.). The site was again used for residential purposes in late anby plants and craft buildings, on which a small necropolis and a circular cistern overlapped near Riccione. In Republican Rome times (between III and I century BC.) the area was occupied coinciding with the vicus Popilius; that the local historical sources placed along Via Flaminia waius of some buildings became museums. They are parts of a small housing cluster, perhaps 5. Lorenzo - Pharmacies Area, Just below the Municipal Pharmacies of S. Lorenzo in Strada, re-

rotonda, sono inoltre conservati due muri paralleli appartenenti a un magazzino numenti funerari erano cotti per la produzione della calce. Poco oltre, verso la

More significant are the remains attributable to the Parish "nova", a Renaissance building with a 23 x 6.5 m single nave, with an apse facing east.

42 MUSEO RENZI – S. Giovanni in Galilea

seo Renzi, in cui attualmente sono allestite tre sezioni espositive. Nella sezione pre-protostorica si evidenziano i reperti villanoviani rinvenuti nelle tombe di S. Giovanni e della vicina Ripa Calbana. La sezione romana espone vasellame ceramico, monete ed epigrafi rinvenuti nel territorio. Nella sezione medievale, infine, sono visibili i materiali provenienti dallo scavo della pieve di S. Giovanni Battista, tra cui figurano medagliette votive, rosari e crocefissi.

Museo Renzi - S. Giovanni in Galilea

A nord-est di Cesena è visibile un tratto della strada inghiaiata corrispondente

To the north-east of Cesena it is visible a section of the gravel road corresponding to the Roman Via Cervese. This was a long straight road axis linking the of town of Curva Caesena with Via del Confine, cutting diagonally across the centuriation mesh.

44 MILIARIO presso la pieve di S. Stefano in Pisignano

Nello spiazzo antistante alla chiesa di S. Stefano in Pisignano

Miliario (Milestone) near the church of S. Stefano in Pisignand

In the forecourt of S. Stefano church in Pisignano the millestone road found in Vado is kept, a town located at a crossing (ford) of the river Savio. The millestone, perhaps dating back to the Flavian age, contains the indication of XXVI miles, in agreement with the distance of the post

All'interno della chiesa di S. Cassiano in Decimo è riutilizzato come base per un

Milestone in the parish of San Cassiano in Decimo

Inside the church of S. Cassiano in Decimo the milestone coming from Campiano area is reused as a basis for the lectern. The stone, dating from the fourth century AD, had to be along one of the roads that connected Via Aemilia to Ravenna. The parish church of S. Cassiano in his

All'interno della porta est della rocca di S. Giovanni si trovano le sale del Mu-

Inside the east gate of St. John fortress there are the halls of the Museum Renzi, which currently three sections of the exhibition are set up in. In the section we highlight the pre-proto Villanovan artefacts found in the tombs of St. John and the nearby town of Ripa Calbana. The Roman section exposes ceramic pottery, coins and inscriptions found in the area. In the medieval section, finally, you can see the material from the excavation of the parish of St. John the Baptist, which include votive medals, rosaries and crucifixes.

ITINERARIO 7: VIA DEL DISMANO (1/2 GIORNATA) ROUTE 7 – VIA DEL DISMANO (1 /2 DAY)

43 TRATTO DELLA VIA CERVESE

alla via Cervese di epoca romana. Questo asse viario era un lungo rettifilo che collegava il centro di Curva Caesena con la via del Confine tagliando diagonalmente le maglie della centuriazione.

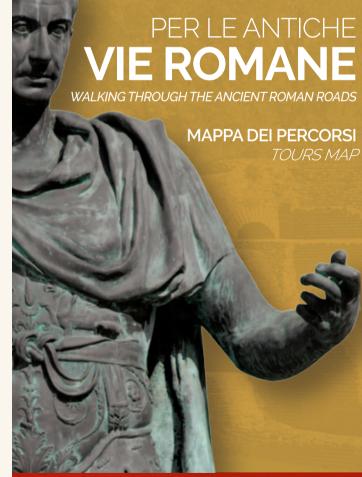
si conserva il miliario stradale rinvenuto a Vado, una località posta presso un attraversamento (guado) del fiume Savio. Il miliario, forse databile all'epoca flavia, riporta l'indicazione di XXVI miglia, in accordo con la distanza della stazione di posta Sabis da Rimini riportata nella Tabula Peutingeriana

station Sabis from Rimini shown in Tabula Peutingeriana

45 MILIARIO nella pieve di S. Cassiano in Decimo

leggio il miliario proveniente dall'area di Campiano. Il cippo stradale, databile al IV sec. d.C., doveva trovarsi lungo uno degli assi stradali che collegavano la via Aemilia a Ravenna. La pieve di S. Cassiano, nel suo "cognome" conserva a sua volta l'indicazione della distanza itineraria di 10 miglia da Forlimpopoli.

"last name" preserves itself an indication of 10 miles distance from Forlimpopoli.





# 23 TAGLIATA DI CAPOCOLLE

Nel tratto tra Cesena e Forlimpopoli si conserva una singolare infrastruttura viaria dell'Aemilia, rappresentata dal taglio artificiale della propaggine nord del rilievo di Capocolle, grazie al quale la strada poteva mantenere il suo tragitto rettilineo.

Tagliata di Capocolle. In the stretch between Cesena and Forlimpopoli there is a singular road infrastructure of Via Aemilia, represented by the artificial cut of the north spur of Capocolle little hill, through which the road could keep its straight way.

24 MUSEO ARCHEOLOGICO "T. ALDINI" - Forlimpopoli Completamente rinnovato, il Museo presenta importanti testimonianze di Forum

Popili, florido centro dedicato al commercio, fondato dai Romani nel II sec. a.C. che raggiunse fra il I e il III secolo d.C. la sua massima espansione. All'interno delle sale è visibile anche la ricca documentazione della produzione delle tipiche anfore vinarie "di Forlimpopoli". Archaeological Museum - Forlimpopoli. Completely renovated, the museum presents impor-

tant evidence of Forum Popili, thriving commercial city founded by the Romans in the second

century. B.C., which reached its maximum expansion between the first and third centuries A.D.

Inside the halls is also visible the rich documentation on the production of "Forlimpopoli" typical

ITINERARIO 3: **VIA POPILIA** (1 GIORNATA) ROUTE 3 – VIA POPILIA (1 DAY)

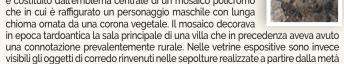
25 CASTELLABATE

A Castellabate si trovava l'incrocio tra la via Popilia e la via del Confine, un antico asse viario di età repubblicana che delimitava verso nord il territorio centuriato riminese. Presso l'incrocio sorgeva un edificio monumentale, probab tempio, al quale sono riferibili i numerosi elementi architettonici in marmo sparsi nell'area. Si conservano inoltre le strutture di una "tumba" (edificio fortificato) e un piccolo ponte sul rio Pircio, entrambi risalenti all'epoca malatestiana.

Castellabate. At Castellabate there was the intersection between the Popilia and Via del Confine, a Republican era ancient road that marked Rimini north territory. At the crossroads a temple probably stood, which many marble architectural elements scattered in the area are related to. We also retain the structures of a "tumba" (fortified building) and a small bridge over the Rio Pircio, both dating back to the Malatestian era.

## 26 MUSEO DELL'EX MACELLO - Bellaria Igea Marina snodo viario con la via Valle dell'Uso (Itinerario VI)

Posto sul lungofiume Uso, l'ex Macello di Igea Marina ospita al suo interno alcuni reperti rinvenuti a Bordonchio, località ricca di testimonianze di epoca romana in cui si ipotizza l'esistenza di un centro di strada. L'elemento di maggior interesse è costituito dall'emblema centrale di un mosaico policromo che in cui è raffigurato un personaggio maschile con lunga



Museum of the former slaughterhouse - Bellaria Igea Marina Road junction with Via Valle Uso (Itinerary VI)

Located on the Uso riverfront, the former Macello di Igea Marina houses some remains found in Bordonchio, rich in Roman remains and where it is assumed the existence of a center of the road. The element of greatest interest is the central emblem of a polychrome mosaic that depicts a man with long hair adorned with a laurel wreath. In the glass-cases are exposed funerary objects found in tombs made from the middle of the sixth century. A.D. in some nowadays abandoned sectors of the villa.

del VI sec. d.C. in alcuni settori ormai abbandonati del complesso residenziale.

# 27 ANTIQUARIUM di Cesenatico

La Tabula Peutingeriana colloca lungo il percorso della via Popilia, alla distanza di 15 miglia da Ariminum, la stazione di posta di Ad Novas, sito che ricade nell'attuale territorio del Comune di Cesenatico, ad ovest del centro abitato. Nell'Antiquarium locale, situato sul porto-canale, sono conservate importanti testimonianze di epoca romana, tra cui si segnalano le pregevoli statue fittili prodotte dall'officina di Cà Turchi e il miliario stradale della via del Confine rinvenuto in località Ponte Rosso.

Via Popilia, at a distance of 15 miles from Ariminum, the postal station Ad Novas, a site that is in the present territory of west Cesenatico. In the local Antiquarium, situated on the port-canal, there are some important Roman remains, among which there are the valuable statues produced by the workshop of Ca' Turchi and the milestone of Via del



28 AREA ARCHEOLOGICA DI CLASSE, snodo viario con la via del Dismano (Itinerario VII)

significa "flotta"). Dal luglio 2015 è stata inaugurata e aperta al pubblico anche la prima stazione del Parco Archeologico, quella dell'Antico Porto fondato da Augusto. Si conserva inoltre un lungo tratto di strada di epoca bizantina, lastricata con

gical Area of Classe Road junction with Via del Dismano (Itinerary VII, Inside the farm Chiavichetta there are the remains of Classe, the port-city created by Augustus

In July 2015 will be inaugurated and opened to the public the first site of the Archaeological Park of Classe-Ravenna, that of the Ancient Port founded by Augustus. It also preserves a long section of the Byzantine street, payed with slabs of trachyte, which exceeded the harbor channel through a wooden bridge of which there are some poles.

## 29 MUSEO NAZIONALE di Ravenna

dove si conservano importanti testimonianze di epoca romana e bizantina. In particolare sono visibili alcuni miliari stradali rinvenuti nel territorio ravennate, i resti di Porta Aurea e i corredi delle necropoli classicane.

Within the complex of S. Vitale there are the halls of the National Museum, which preserves

### important examples of Roman and Byzantine times. In particular we can see some milestones found in Ravenna area, the remains of the Porta Aurea and the equipments of Classe necropolis.

La villa Romana di Russi è una delle ville rustiche più rap-

quadrati in cui si articolano il quartiere padronale e quello produttivo; non man-Ravenna, in particolare per approvvigionare la flotta imperiale.

The Villa Romana of Russi is one of the most representative and best preserved rustic villas in

northern Italy. Discovered in the 50s and the success of continuing excavations, it has an extension at least 8 thousand square meters. In it there are the production and the master district, with a small thermal system. This is probably the main building of a large farm whose agricultural production could find request in Ravenna, in particular to supply the imperial fleet.

ntiquarium - Cesenatico . The Tabula Peutingeriana places along



All'interno del Podere Chiavichetta si conservano i resti di Classe, la città portuale creata da Augusto per ospitare una delle due flotte militari (classis in latino

basoli di trachite.

to host one of the two navies (Classis is the Latin for "fleet").

All'interno del complesso di S. Vitale si trovano le sale del Museo Nazionale,

# 30 VILLA ROMANA - Russi

presentative e meglio conservate dell'Italia settentrionale. Rinvenuta negli anni '50 e oggetto di continue campagne di scavo, presenta un'estensione di almeno 8 mila metri

ca anche un piccolo impianto termale. Si tratta probabilmente dell'edificio principale di un grande podere la cui produzione agricola poteva trovare richiesta a



tica fonte romana, tra cui vasi, tubature in terracotta, e una bellissima testa romana di età augustea. Sempre intorno alle pendici del colle vi sono i punti di captazione delle acque che rifornivano l'acquedotto cittadino (Monte La Cava). Colle di Covignano (Covignano Hill). Since the sixth century B.C. Covi

gnano Hill, full of woods and springs, was the seat of worship around the water sources, often

the Museum of Rimini. The hill still retains the springs that feed the source Galvanina: artefacts

onsidered curative. It is, perhaps, the case of Villa Ruffi hole, whose materials can be found at

recovered from the excavation of the ancient Roman fountain and accommodation, including vases, terracotta pipes, and a beautiful head of Roman Augustan age preserved in the small ment supplying the city aqueduct (Monte La Cava).

35 MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO VILLANOVIANO - Verucchio All'interno del Museo Civico Archeologico sono esposti i materiali rinvenuti nelle ricche necropoli villanoviane (IX-VII sec. a.C.) scoperte a Verucchio. Grazie alla sua posizione predominante sulla valle del Marecchia, il centro durante la prima

sui collegamenti tra il versante adriatico e quello tirrenico della Penisola. Una traccia concreta di questo ruolo preminente è data dai ricchi corredi funerari, nei quali compaiono armi, gioielli in oro e in

36 PIEVE DI S. MARIA IN VICO - Novafeltria La località è ricordata per il rinvenimento di numerose iscrizioni romane sia sacre sia funerarie, che suggeriscono la presenza forse di un centro religioso, certa-

suggesting, perhaps, the presence of a religious site, certainly of a staging postal station along Via Arretina, at the river crossings.

ROUTE 5 – VIA SARSINATE (1/2 DAY)

con rivestimento esterno di blocchetti di arenaria.

Ponte di S. Carlo - (S. Carlo bridge)

Rebuilt in the Memorial Park it is one of the most significant examples of sepulchral monuroute of the valley and it is a valuable document of the Roman funerary sculpture in Northern

età del Ferro svolgeva un'importante funzione di controllo

ambra, elementi di carri e rari arredi in legno.

Materials found in the rich Villanovan necropolis (IX-VII century BC.) discovered in Verucchic are exposed inside the Museo Civico Archeologico.. The city, thanks to its dominant position on the Val Marecchia, during the early Iron Age held a significant control function on the links between the Adriatic and the Tyrrhenian side of the Peninsula. A concrete trace of this preeminent role is given by the rich funerary objects: arms gold and amber jewels, rare elements

versamenti del fiume. Pieve di S. Maria in Vico Novafeltria - Parish church of St. Marv

mente di una stazione di posta lungo la via Arretina, in corrispondenza di attra-

VIA SARSINATE (1/2 GIORNATA)

ITINERARIO 5:

of wagons and wooden rare furniture.

37 PONTE DI S. CARLO Nei pressi di Roversano è visibile una delle due pile superstiti del ponte con cui la via Sarsinate, provenendo da Cesena, superava il fiume Savio. La struttura, databile all'età romana imperiale, era formata da un nucleo interno di calce

Near Roversano there is one of the two surviving stacks of the bridge by which the road Sarsinate, coming from Cesena, crossed the river Savio. The structure, dating from the Roman Imperial era, was formed by an inner core of lime with outer sandstone.

Ricostruito nel Parco delle Rimembranze è uno dei più significativi esempi di monumenti sepolcrali della prima età imperiale romana: proviene dalla necropoli di Pian di Bezcumento di grande valore della scultura funeraria romana in Italia settentrionale. Il tipo di mausoleo, a cuspide, è di derivazione ellenistica ed evidenzia l'intento colobrativa. di eroicizzazione del defunto.

38 MONUMENTO FUNERARIO DI OBULACCO - Sarsina

Furnace at Villa Torlonia - S. Mauro Pascoli Identified during the work on the Canale Emiliano Romagnolo, a furnace is now visible. We can see its combustion chamber and the supporting arches of the perforated plate. 41 PIEVE DI S. GIOVANNI BATTISTA A S. Giovanni in Galilea, presso la località denominata "La

> Piva", dal 2010 è possibile visitare l'area archeologica della Pieve e della Chiesa di S. Giovanni Battista. L'edificio di culto, citato dalle fonti come esistente a partire dall'VIII sec. d.C., sorgeva al centro di un percorso trasversale che collegava la valle dell'Uso con il Rubicone e il Marecchia. Nel sito è visibile l'abside della chiesa bizantina, unico elemento

scimentale a navata unica delle dimensioni di 23 x 6,5 m, con abside rivolta ad oriente. Parish church of St. John the Baptist

At St. Giovanni in Galilea, at the place called "La Piva," from 2010, you can visit the archaeological site of the parish church and the Church of St. Giovanni Battista. The worship building, existing from the eighth century AD, stood at the center of a cross path that connected the Uso valley with the Rubicon and the Marecchia. In this site you can see the apse of the Byzantine church, the only element survived the landslides on the west side.

sopravvissuto alle frane hanno interessato il versante occidentale della collina.

Più consistenti sono invece i resti riconducibili alla Pieve "nova", un edificio rina-

8 MUSEO DELLA REGINA - Cattolica

alizzati i resti di alcuni edifici facenti parte di un piccolo agglomerato abitativo, Proprio al di sotto delle Farmacie Comunali di S. Lorenzo in Strada sono muse-

destinate alle sepolture.

ment (vicus) and a refreshment point along Via Flaminia, to which usual areas for burials flanked.

Miramare Milestone. At Miramare in the area known as "Il Terzo". There is the milestone that

drangolare, che anticamente non doveva essere visibile barte superiore troncoconica, poggiante su una base qua-Rimini. Il cippo è realizzato in pietra locale e mostra una

miliario stradale che segnalava la distanza di tre miglia da

4 SAN LORENZO: AREA DELLE FARMACIE

be seen as stuck into the ground.

A Miramare nella località nota come "Il Terzo" si trova il 3 MILIARIO DI "MIRAMARE"

nazione della cisterna in calcara, una fornace dove i marmi prelevati dai mo-

rua cieterna circolare. Il sito e nuovamente utilizzato per scopi abitativi in epoca

ai quali si sovrappose, in eta imperiale (I-III sec. d.C.), una piccola necropoli e

blicana (tra III e I sec. a.C.) l'area era occupata da ambienti e impianti artigianali,

locano lungo la via Flaminia nei dintorni di Riccione, in epoca romana repub-

forse coincidente con quel vicus Popilius che le fonti storiografiche locali col-

shows a truncated cone upper part resting on a square base, which in ancient times could not

marked the road distance of three miles from Rimini. The stone is made of local stone and it

tardo antica (V-V) sec. d.C.) con la costruzione di un nuovo edificio e la trasfor-

olaced in a public parking lot, where excavations have been able to identify the route of Via ase and a truncated cone shaft. Following a reclamation intervention the milestone has been "480 m) from the Arch of Augustus. It is a milestone in local stone 2.68 m high with a square of S. Maria della "Colonnella", is visible the milestone that marked the first mile away (about Colonnella"Milestone. On the sidelines of Via Flaminia, a few meters away from the church

potuto individuare il tracciato della Flaminia e un'area di necropoli. il miliario collocato all'interno di un parcheggio pubblico, dove gli scavi hanno base quadrangolare e fusto troncoconico. A seguito di un intervento di recupero 1.480 m) dall'Arco d'Augusto. Si tratta di un cippo in pietra locale alto 2,68 m con "Colonnella" è visibile il miliario che indicava il primo miglio di distanza (circa A margine della Flaminia, a pochi metri di distanza dalla chiesa di S. Maria della

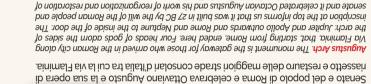
> S MILIARIO DELLA "COLONELLA" the major Roman roads in Italy, including Via Flaminia.

n alto ci informa che fu eretto nel 27 a.C. per volere del

e Roma e Mettuno verso l'interno della porta. L'iscrizione

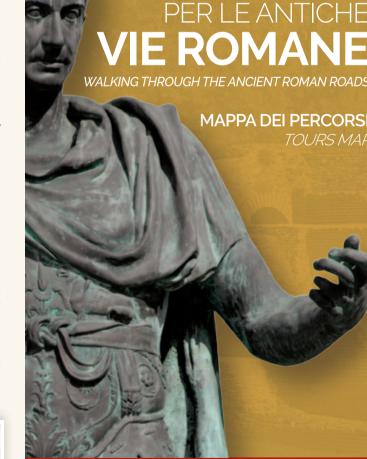
nità decorano i lati dell'arco: Giove e Apollo verso l'esterno

do da Roma, aveva qui il suo termine. Quattro teste di divi-



romana per chi giungeva lungo la via Flaminia che, parten Il monumento rappresenta la porta d'ingresso nella città

ROUTE 1 - VIA FLAMIANIA (1/2 DAY) VIA FLAMINIA (1/2 GIORNATA)







NOVAFELTIA

# LEGENDA luoghi di interesse

LEGEND places of interest

STRADA ACCERTATA ARCHEOLOGICAMENTE: punto in cui la struttura viaria è visibile. Essa può presentarsi sotto forme diverse: inghiaiata (glareata strata) nei tratti extraurbani; lastricata con basoli di pietra all'interno dei centri urbani.

ARCO/PORTA: l'ingresso delle strade all'interno delle città avveniva per mezzo di porte monumentali o archi onorari in cui i magistrati cittadini o gli imperatori stessi potevano celebrare con iscrizioni interventi di manutenzione o restauri della rete viaria.

**MILIARIO:** lungo i tracciati viari, a distanze regolari corrispondenti a 1,48 km circa, venivano collocati dei cippi di forma troncoconica, detti miliari, in cui era riportata la distanza progressiva a partire dal capolinea (caput viae)

**PONTE:** per attraversare i maggiori corsi fluviali le strade utilizzavano ponti in pietra o in muratura. In alcuni casi (Rimini, Santarcangelo, Savignano) le strutture antiche sono ancora oggi utilizzate per il transito veicolare.

CENTRO DI STRADA: i tracciati viari romani prevedevano lungo il tragitto alcune aree di ristoro, denominate mansiones, paragonabili alle attuali stazioni di servizio. Nei centri di sosta chiamati mutationes i funzionari del servizio postale statale (il cursus publicus) potevano riposare e cambiare il cavallo per proseguire il viaggio. Tra i centri di strada figuravano anche i fora, cioè aree di aggregazione in cui si svolgevano i mercati, e i vici, piccoli agglomerati insediativi rurali.

**EDIFICIO DI CULTO:** frequentemente i centri di strada si sviluppavano attorno ad un cosiddetto tempio compitale, cioè un edificio di culto posto in corrispondenza di un crocevia. Con la diffusione del cristianesimo a questi templi spesso si sostituirono le pievi, che mantennero nella loro denominazione un riferimento alla funzione viaria che il luogo aveva ricoperto anticamente.

MONUMENTO FUNERARIO: dal momento che la legge romana vietava di seppellire all'interno dei centri urbani, le aree di necropoli si disponevano nelle zone suburbane e preferibilmente ai lati delle vie. I posti più ambiti, occupati dalle tombe monumentali, erano quelli più prossimi agli insediamenti e vicini al margine stradale.

CENTRO DI PRODUZIONE: le vie romane attraversavano un territorio interessato da un intenso sfruttamento agricolo e caratterizzato da una forte vocazione produttiva. In alcuni casi (Santarcangelo e Forlimpopoli) l'intensa produzione vinicola locale aveva portato alla formazione di vasti quartieri artigianali in cui venivano fabbricate le anfore per il trasporto del prodotto.

VILLA CON ATTIVITÀ PRODUTTIVE: edificio rurale fornito di dispositivi artigianali (vasche e torchi per la spremitura) in cui i prodotti agricoli venivano direttamente lavorati. Di norma questi complessi produttivi erano di dimensioni contenute e di aspetto modesto, ma eccezionalmente potevano raggiungere estensioni ragguardevoli e contenere un quartiere residenziale, con stanze pavimentate a mosaico e ambienti termali.

**ARCH/GATE:** The entrance of the streets within the city occurred through monumental gates or honorary arches where the city magistrates, or the emperors themselves could celebrate with inscriptions maintenance or restoration of the road network.

**MILIARIO:** Along the road layout, at regular distances corresponding to 1.48 km, were placed cone-shaped stones, called milestones, on which the progressive distance from the terminus (caput viae) was reported.

ROAD VERIFIED ARCHAEOLOGICALLY: Point at which the road

structure is visible. It can appear in various forms: gravel (glareata strata) in suburban stretches; paved with paving stones in urban centers.

**BRIDGE:** To cross the major rivers roads used stone or masonry bridges. In some cases (Rimini, Santarchangelo, Savignano) the ancient structures are still used for today's vehicular traffic.

CENTER OF ROAD: The Roman road layouts predicted along the way some refreshment areas, called 'mansiones', comparable to the existing service stations. In the stop centers, called 'mutationes', state postal service officials (cursus publicus) could rest and change their horse to continue travellling. Between the centers of road there were also the 'fora', namely aggregation areas where markets were held, and the 'vici', small rural settlements.

**PLACE OF WORSHIP:** Frequently the centers of the road developed around a so-called 'compitale' temple, ie a worship place in correspondence with a crossroads. With the spread of Christianity these temples were often replaced by churches, that held in their name a reference to the function of roads the place had formerly held.

**FUNERARY MONUMENT:** Since Roman law forbade burial within urban centers, necropolis areas were arranged in suburban areas and preferably at the sides of the streets. The most coveted seats, occupied by monumental tombs, were those closest to the settlements and close to the road edge.

**PRODUCTION CENTER/CRAFT DEVICE:** The Roman roads crossed a territory subject to an intensive agricultural exploitation and characterized by a strong productive vocation. In some cases (Santarchangelo and Forlimpopoli) the intense local wine production had led to the formation of large craft districts in which they built amphoras for wine transportation.

VILLA WITH PRODUCTIVE ACTIVITIES: Rural craft building equipped with devices (tanks and presses for squeezing) in which agricultural products were directly processed. As a rule, these productive complexes were of small size and modest appearance, but could reach exceptionally remarkable extensions and contain a residential neighborhood, with mosaic paved rooms and thermal halls.

MUSEUM

Informazioni turistiche
Tourist information office

VISITOR CENTER
Corso d'Augusto, 235
47921 Rimini
T. +39 0541 29833
info@riminiromana.it

www.riminiromana.it

